

PICOMEDIA RED WAVE FILMS E RAI CINEMA PRESENTANO

IL CANDIDATO ALL'OSCAR®

RALPH
FIENNES

IL PREMIO OSCAR®

JULIETTE
BINOCHÉ

ITACA IL RITORNO

Un film di Uberto Pasolini

CHARLIE
PLUMMER

MARWAN
KENZARI

CON
CLAUDIO
SANTAMARIA

E CON
ÁNGELA
MOLINA

OFFICIAL SELECTION

tiff
TORONTO INTERNATIONAL
FILM FESTIVAL 2024

CINEMA

FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2024
GRAND PUBLIC

UNA PRODUZIONE PICOMEDIA CON RAI CINEMA HERETIC ITHACA FILMS KABO FILMS E MARVELOUS PRODUCTIONS UN FILM RED WAVE JULIETTE BINOCHÉ RALPH FIENNES
CHARLIE PLUMMER MARWAN KENZARI CON CLAUDIO SANTAMARIA E CON ÁNGELA MOLINA CASTING SUSIE FIGGIS KIRSTY KINNEAR MUSICHE RACHEL PORTMAN DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA MARIUS PANDURU RSC MONTAGGIO DAVID CHARAP
SCENOGRAFIA GIULIANO PANNUTI COSTUMI SERGIO BALLO TRUCCO LUIGI ROCCHETTI ACCORDIATURE ELISABETTA DE LEONARDIS CO-PRODOTTO DA CERI HUGHES SCENEGGIATURA DI JOHN COLLEE EDWARD BOND UBERTO PASOLINI
COLLABORAZIONE ALLA SCENEGGIATURA RIUWANTHIE DE CHICKERA PRODOTTO DA ROBERTO SESSA JAMES CLAYTON KONSTANTINOS KONTOVRAKIS PRODOTTO E DIRETTO DA UBERTO PASOLINI
IN CO-PRODUZIONE CON GREEK FILM CENTRE E ERT SA IN ASSOCIAZIONE CON UK GLOBAL SCREEN FUND MINISTERO DELLA CULTURA DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO
© PICOMEDIA SRL ITHACA FILMS HERETIC KABO FILMS MARVELOUS PRODUCTIONS

RED WAVE FILMS

PICOMEDIA

Rai Cinema

heretic

KABO

MARVELOUS

HarWay

UK GLOBAL
SCREEN FUND

ERT

ERT

ERT

ERT

ERT

ERT

ERT

6+

DAL 30 GENNAIO AL CINEMA



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2024
GRAND PUBLIC

 PICOMEDIA

REDWAVE FILMS

 Rai Cinema

presentano

ITACA IL RITORNO

un film di

UBERTO PASOLINI

con

**JULIETTE BINOCHE, RALPH FIENNES
CHARLIE PLUMMER, MARWAN KENZARI**
con **CLAUDIO SANTAMARIA**
e con **ÁNGELA MOLINA**

una coproduzione **Italia Grecia Regno Unito Francia**
una produzione **Picomedia con Rai Cinema, Heretic, Ithaca Films,
Kabo Films, Marvelous Productions**

in coproduzione con

Greek Film Centre

ERT SA

in associazione con

The UK Global Screen Fund

Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo



una distribuzione



NELLE SALE DAL 30 GENNAIO

CAST ARTISTICO

ODISSEO	RALPH FIENNES
PENELOPE	JULIETTE BINOCHÉ
TELEMACO	CHARLIE PLUMMER
EUMEO	CLAUDIO SANTAMARIA
ANTINOO	MARWAN KENZARI
EURICLEA	ÁNGELA MOLINA
FILEZIO	AMIR WILSON
IPPOTE	JAZ HUTCHINS
POLIBO	CHRIS CORRIGAN
LEODE	AARON COBHAM
LEOCRITO	AMESH EDIREWEERA
PISANDRO	TOM RHYS HARRIES
ELATO	MOE BAR-EL
EURIMACO	JAMIE ANDREW CUTLER
ANFINOMO	HUGH QUARSHIE
LAERTE	NIKITAS TSAKIROGLOU

CAST TECNICO

REGIA	UBERTO PASOLINI
SCENEGGIATURA	JOHN COLLEE EDWARD BOND UBERTO PASOLINI
MONTAGGIO	DAVID CHARAP
FOTOGRAFIA	MARIUS PANDURU R.S.C.
SCENOGRAFIA	GIULIANO PANNUTI
MUSICHE	RACHEL PORTMAN
ARREDATRICE	FRANCESCA BOTTARO
COSTUMI	SERGIO BALLO
TRUCCO	LUIGI ROCCHETTI
ACCONCIATURE	ELISABETTA DE LEONARDIS
FONICO DI PRESA DIRETTA	MAURIZIO ARGENTIERI
FONICO DI MIX	ALESSANDRO CHECCACCI
CASTING	SUSIE FIGGIS KIRSTY KINNEAR
ART DIRECTOR	ALBERTO DUELLI DIMITRIS ZIAKAS
SUPERVISIONE EFFETTI SPECIALI	GAIA BUSSOLATI
SUPERVISIONE POST-PRODUZIONE	PAOLA CONTE
AIUTO REGIA	ANDREAS O'DONOHUE VILLAGGIO ALESSANDRO TRAPANI
PRODOTTO DA	UBERTO PASOLINI JAMES CLAYTON ROBERTO SESSA KONSTANTINOS KONTOVRAKIS

CO-PRODOTTO DA	CERI HUGHES
COLLABORAZIONE ALLA SCENEGGIATURA	RUWANTHIE DE CHICKERA
CO-PRODUTTORI	STÉPHANE MOATTI ROMAIN LE GRAND VIVIEN ASLANIAN MARCO PACCHIONI
UNA PRODUZIONE	PICOMEDIA con RAI CINEMA HERETIC ITHACA FILMS KABO FILMS MARVELOUS PRODUCTIONS
PRODUTTORI ESECUTIVI	RALPH FIENNES NICOLAS SANDLER KEITH KEHOE ANDREW KARPEN KENT SANDERSON GIORGOS KARNAVAS TORSTEN POECK
PRODUTTRICI ASSOCIATE	MIRANDA KING CHIARA GRASSI LINDA VIANELLO GUENDALINA PONTI
DISTRIBUZIONE	01 DISTRIBUTION
DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE	HANWAY FILMS
DURATA	119 MINUTI

SINOSSI

Un'Odissea dello spirito, senza viaggi, senza mostri, senza dei. Solo un uomo sfinito che torna a casa dopo anni di lontananza, una moglie tenace che lotta per mantenere la fede in un suo inatteso ritorno e il viaggio di un figlio verso l'età adulta, diviso tra l'amore per sua madre e il peso del mito di suo padre. Una famiglia separata dal tempo e dalla guerra, riunita dall'amore, dal senso di colpa e dalla violenza.

NOTE DI REGIA

The Return nasce dalla mia passione per l'epica di Omero e dallo straordinario fatto che, nonostante l'ubiquità dell'Odissea nella cultura occidentale e dei suoi temi universali e senza tempo, il cinema non ha mai reso giustizia alla storia del ritorno di questo soldato alla sua terra, a sua moglie e a suo figlio. Oggi l'opera di Omero ci costringe a confrontarci con la tragedia della guerra, di chi la combatte e di chi rimane indietro, in una maniera che appare incredibilmente e tristemente attuale.

Trattandosi di una storia di ritorno e di redenzione dalla guerra, il mio interesse è sempre stato non tanto per l'elemento del fantastico delle peregrinazioni di Odisseo, quanto più per il ricongiungimento dei personaggi alla fine del viaggio. Quindi, pur conservando alcuni dei momenti più iconici dell'epopea di Omero, la nostra è un'Odissea della mente, senza viaggi, senza mostri, senza dei, il percorso di una famiglia che trova il modo di riunirsi contro gli ostacoli esterni ma, soprattutto, contro quelli del proprio cuore.

I miti sopravvivono perché sono storie avvincenti, credibili e incredibili allo stesso tempo. I loro personaggi sono più grandi della vita ma anche, in sostanza, umani. In questo film, prendiamo un antico mito conosciuto in tutto il mondo, con cui molte persone hanno un legame affettivo (lo conoscono, lo amano, lo riconoscono), e guidiamo il pubblico alla scoperta della verità umana che si cela dietro quell'antica storia ereditata, trovando nelle figure mitiche esseri umani come noi.

Proponendo un film basato sull'epopea di Omero, sappiamo che il pubblico può sia venire a vedere il film per il mito o non volerlo vedere perché ritiene di conoscerlo già. Con il nostro film vorremmo dare qualcosa a entrambi, a coloro che vogliono ricordare e a coloro che vogliono essere sfidati, offrendo loro questa emozione di riconoscimento - anche se si tratta di qualcosa che non si conosceva prima, si riconosce che è vero. Abbiamo voluto scavare nella psicologia dei personaggi, enfatizzando i conflitti esterni ed interni e dando a una storia di 3000 anni fa l'immediatezza di un thriller contemporaneo.

Un padre il cui senso di sé è stato distrutto dagli orrori della guerra, una moglie imprigionata dall'incertezza di un ritorno e dal desiderio di proteggere suo figlio, un giovane alla ricerca della propria identità. È in particolare la complessa psicologia del viaggio del figlio verso la piena virilità e il modo in cui prende il controllo del suo destino che è stata ignorata dai pochi tentativi di portare il poema sullo schermo. In questa sceneggiatura, credo, abbiamo restituito a Telemaco le frustrazioni, le insicurezze, la rabbia e i desideri di un giovane uomo combattuto tra l'amore per la madre, il peso del mito del padre e la volontà di diventare un uomo a sé stante. E insieme, il viaggio di una famiglia che cerca di liberarsi dalle proprie esperienze e dai ruoli che il mondo si aspetta da loro.

È un progetto ambizioso, che credo valga la pena tentare con attori non solo di grande talento, ma pronti a mettersi in gioco per portare l'anima di Omero nel mondo di oggi. E con Juliette Binoche e Ralph Fiennes abbiamo due maestri la cui potente presenza sullo schermo è accompagnata dal coraggio che portano nel loro lavoro.

Uberto Pasolini

NOTE DI PRODUZIONE

L' Odissea di Omero è una delle opere letterarie più riconosciute e significative al mondo e rimane anche oggi straordinariamente attuale. Di questo racconto epico ricordiamo peregrinazioni, magia e mostri, ma c'è anche un soldato esausto che torna a casa dopo troppi anni di lontananza e che, pensando di essersi finalmente lasciato alle spalle la violenza, è costretto a riprendere le armi per salvare la sua famiglia e trovare la redenzione.

Questa è la storia che cerchiamo di raccontare. È la storia di coloro che partono per la guerra e di coloro che rimangono indietro, una storia che di fronte agli ultimi fatti di attualità assume una risonanza maggiore.

Questo film si concentra sulla dimensione umana della storia: Odisseo, Penelope e Telemaco intraprendono un drammatico viaggio dell'anima mentre affrontano le conseguenze del conflitto. Nonostante l'ambientazione d'epoca, si tratta di una storia del nostro tempo, raccontata come un thriller teso, viscerale e commovente, da una brillante sceneggiatura di Edward Bond (*Blow Up*), John Collee (*Master & Commander*) e del regista Uberto Pasolini.

La combinazione di questa rivisitazione di un soggetto classico, con la potenza di interpreti del calibro di Ralph Fiennes e Juliette Binoche (per la prima volta riuniti sullo schermo dopo *Il paziente inglese*) e l'elevata intelligenza emotiva e sensibilità del regista Uberto Pasolini (dimostrata con grande efficacia in *Nowhere Special* e *Still Life*) conferiscono al film un respiro internazionale. Vorremmo che questo film parlasse sia a chi conosce bene l'Odissea, sia a un nuovo pubblico, che si avvicina per la prima volta a Omero.

Desideriamo raccontare una storia che sia terrena, veritiera e che rifletta la realtà della guerra e l'intelligenza che Omero vi ha portato.

UBERTO PASOLINI

Uberto Pasolini ha fondato la Red Wave Films nel 1993.

Ha prodotto *The Full Monty*, che ha incassato oltre 250 milioni di dollari al botteghino mondiale, ha vinto un Bafta come miglior film ed è stato candidato a quattro Oscar.

Altri film prodotti da Red Wave Films sono *Palookaville* e *I vestiti nuovi dell'Imperatore*.

Uberto ha esordito alla regia nel 2008 con il film *Machan*, ambientato in Sri Lanka e vincitore di numerosi premi internazionali. Ha proseguito con *Still Life*, interpretato da Eddie Marsan e Joanne Froggatt e presentato in anteprima alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, dove ha vinto il Premio Orizzonti per la migliore regia.

Anche il suo terzo film da regista, *Nowhere Special* con James Norton, è stato presentato in anteprima alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia nella sezione Orizzonti, ed è stato recentemente distribuito negli Stati Uniti con grande successo di critica.